

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

IL RESPONSABILE

**DOTT. VALERIO MARRONI**

POSTA PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni  
Ambientali**  
[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

**Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
CTVIA VIA e VAS**  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

**e.p.c. Regione Emilia-Romagna  
Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli  
c.a.- Paolo Severi e Luca Martelli  
Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della  
montagna**

**Provincia di Ferrara**  
[provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it](mailto:provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it)

**Comune di Ostellato**  
[comune.ostellato@cert.comune.ostellato.fe.it](mailto:comune.ostellato@cert.comune.ostellato.fe.it)

**Comune di Comacchio**  
[comune.comacchio@cert.comune.comacchio.bo.it](mailto:comune.comacchio@cert.comune.comacchio.bo.it)

**ARPAE Sez. Prov.le di Ferrara**  
[aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it)

**ARPAE – Direzione Tecnica**  
[dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it)  
c.a. Marco Marcaccio

**AUSL Ferrara**  
[dirdsp@pec.ausl.fe.it](mailto:dirdsp@pec.ausl.fe.it)

**Consorzio di bonifica pianura di Ferrara**  
[posta.certificata@pec.bonificaferrara.it](mailto:posta.certificata@pec.bonificaferrara.it)

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8  
40127 Bologna

tel 051.527.6953  
fax 051.527.6095

Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1316	550	180	10	50	Fasc.	2019	12

**Aleanna Resources LLC**

[aleanna.resources@pec.it](mailto:aleanna.resources@pec.it)

c.a. Stefania Bruni

**OGGETTO: [ID:4825] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale,** relativa al “**Progetto di Sviluppo della Concessione di Coltivazione Valle del Mezzano**” presentato dalla Società AleAnna Resources LLC, localizzato in Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, nei Comuni di Ostellato e Comacchio. **Osservazioni e Richiesta di integrazioni** ai sensi dell’art. 24 del D.lgs. 152/06.

In riferimento al procedimento di VIA ministeriale relativo al progetto “*Progetto di Sviluppo della Concessione di Coltivazione Valle del Mezzano*”, a seguito dell’esame della documentazione inviata dal proponente e in base ai contributi pervenuti nel seguito sono dettagliati gli approfondimenti, i chiarimenti e le integrazioni che si reputano necessarie per valutare compiutamente i potenziali impatti ambientali significativi e negativi del progetto.

### **In generale**

1. In riferimento al presente procedimento di valutazione ambientale si chiede quali siano le autorizzazioni che saranno ricomprese nel provvedimento di VIA ministeriale (autorizzazione paesaggistica, valutazione di incidenza...);
2. la documentazione progettuale sottoposta a valutazione comprende una prima fase (fase 1) che riguarda la messa in produzione di due pozzi (Trava 2dir e Trava 3dir) e una seconda fase (fase 2), che prevede la perforazione di due nuovi pozzi (Trava NW-1dir e Trava NE-1dir) a scopo di ricerca, da realizzarsi successivamente alla prima fase ad una distanza di circa 3 km dall’area del pozzo Trava 2dir; tenuto conto che le due attività (produzione e ricerca) presuppongono impatti diversi, vengono realizzati in due periodi temporali distinti e in aree differenti, appartengono inoltre a categorie di VIA diverse in base agli allegati del D.Lgs 152/06, si ritiene opportuno segnalare:
  - a. se non fosse opportuno esaminare le fasi in due iter istruttori separati, per valutare al meglio gli impatti ambientali, anche alla luce di un’eventuale evoluzione normativa;
  - b. se nel caso di esito positivo della perforazione dei nuovi pozzi esplorativi Trava NW-1dir e Trava NE-1dir sarà attivato un nuovo procedimento di VIA per la messa in produzione e coltivazione del giacimento;
3. si rileva come non sia stato coinvolto nel procedimento l’Ente Parco del Delta del Po sebbene il tracciato finale del metanodotto e la cabina di consegna gas si trovino a pochi metri dal perimetro del Parco regionale Delta del Po; si sottolinea pertanto l’opportunità di formulare apposita richiesta di parere all’Ente stesso, in particolare per l’analisi della valutazione di incidenza per le aree di progetto facenti parte del Parco Regionale.

### **Quadro programmatico**

4. si evidenzia il parere contrario del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara espresso con nota n. 14952 del 4/10/2019, acquisita in Regione con nota prot. PG.746439 del 7/10/2019, che si allega, che ritiene i progetti di coltivazione dei pozzi richiesti da Aleanna potenzialmente pericolosi per la sicurezza idraulica del territorio; il Consorzio richiama comunque quanto disposto dal vigente regolamento consorziale in materia di concessioni e quanto prescritto dal R.D. 8 maggio 1904 n. 368 relativamente alle interferenze tra le linee idrauliche demaniali di competenza del Consorzio e il tracciato del nuovo metanodotto;

### Quadro ambientale

5. valutare gli impatti prevedibili in relazione al possibile utilizzo di esplosivi nelle diverse fasi progettuali.
6. si chiede di valutare nel SIA gli effetti ambientali sulle nuove aree riconosciute riserve della biosfera "MAB" Unesco ("Riserva di Biosfera Delta del Po – MAB UNESCO"), tenendo conto del fatto che i Comuni di Ravenna e Argenta, parzialmente esclusi, hanno manifestato l'intenzione di richiedere l'ampliamento dei confini della stessa;
7. per la sismicità:
  - il piano di monitoraggio della sismicità proposto non appare coerente con gli ILG Mise in considerazione della stima dei volumi di gas estratto e in analogia con quanto richiesto dalla Regione Emilia-Romagna per tutti i progetti di coltivazioni idrocarburi valutati in questi anni sul territorio regionale;
  - in dettaglio si ritiene necessario:
    - una revisione della geometria dei domini interni ed estesi proposti che dovrà essere maggiormente aderente alla forma della proiezione del giacimento in superficie;
    - la previsione di 1-2 stazioni di rilevazione in pozzo;
    - l'integrazione della rete di monitoraggio anche attraverso l'utilizzo di stazioni sismiche di INGV, prevedendo nel caso opportuni accordi;
  - il piano di monitoraggio definitivo dovrà essere condiviso con il Servizio geologico regionale possibilmente all'interno del presente procedimento di VIA e comunque prima del rilascio della autorizzazione da parte del MISE
8. per la subsidenza:

le simulazioni di andamento della subsidenza mostrano valori contenuti che nello scenario più gravoso indica una subsidenza pari a 2,6 cm con gradiente massimo verticale pari a 1,9 mm/m; rispetto a tali valori nelle conclusioni dell'Appendice C del SIA si indica che tali valori non incidono sulla stabilità strutturale delle opere murarie multipiano; si evidenzia che l'area a scarsamente abitata e i principali manufatti presenti sono quelli idraulici per la gestione delle acque presenti nelle Valli.

- Considerando la sensibilità ambientale dell'area e il fatto che la Valle del Mezzano presenta quote al di sotto del livello del mare in cui anche ridotti abbassamenti del suolo possono determinare pesanti ripercussioni sul sistema idraulico artificiale presente, si ritiene necessario che vengano approfonditi gli effetti dell'abbassamento del suolo sul reticolo scolante e sugli impianti di sollevamento delle acque, attraverso simulazioni nello scenario più gravoso;

- si chiede di valutare gli effetti cumulativi di abbassamento del suolo considerando anche l'eventuale messa in produzione del pozzo Agosta che si trova a pochi km di distanza e le cui simulazioni di abbassamento del suolo previste dal proponente interessano ampie aree della Valle del Mezzano;
  - si chiede inoltre di stimare i costi di gestione aggiuntivi per la gestione idraulica dei canali di bonifica interessati, considerando che gran parte dell'abbassamento del suolo avviene nei primi 5 anni di coltivazione del giacimento;
  - il piano di monitoraggio definitivo dovrà essere condiviso con il Servizio geologico regionale e con Arpae possibilmente all'interno del presente procedimento di VIA e comunque prima del rilascio della autorizzazione da parte del MISE
9. si anticipa fin d'ora che nel caso di esito positivo della seconda fase con il rinvenimento di gas nei due pozzi previsti dovranno necessariamente essere aggiornati i monitoraggi nelle loro caratteristiche dimensionali, di ubicazione dei punti di misura e di analisi e trasmissione dei dati;
10. nel successivo procedimento di VIA per la coltivazione dei pozzi (Trava NW-1dir e Trava NE-1dir) dovrà essere nuovamente effettuata una modellazione della subsidenza indotta che dovrà tener conto del livello di produzione dei pozzi Trava 2dir e Trava 3dir e definire pertanto i possibili effetti cumulativi;

### **Quadro progettuale**

11. rispetto a quanto riportato sinteticamente al paragrafo 3.4.6.3 del SIA, si ritiene opportuno presentare un "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/17, suddiviso per ogni sito oggetto di scavo e con particolare riferimento all'area pozzi di coltivazione, all'area perforazione nuovi pozzi di ricerca e al tracciato del metanodotto che è previsto di lunghezza pari a 10 km;
12. rispetto a quanto riportato al paragrafo 3.4.5 del SIA, è opportuno specificare il codice CER dei rifiuti prodotti rispetto alle varie fasi di lavoro e delle singole opere (es. perforazione pozzi, realizzazione/collaudo del metanodotto), con particolare riferimento alla produzione di fanghi, detriti, acque reflue, acque di collaudo;

Bologna, 15/10/2019

Cordiali saluti

Dott. Valerio Marroni


(nota firmata digitalmente)



RM: richiestaintegrazioni\_ValleMezzano.docx



## CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Sede legale e recapito postale:  
44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni 28 - C.F. 93076450381  
web: [www.bonificaferrara.it](http://www.bonificaferrara.it) - e-mail: [info@bonificaferrara.it](mailto:info@bonificaferrara.it)  
pec: [posta.certificata@pec.bonificaferrara.it](mailto:posta.certificata@pec.bonificaferrara.it)

aderente all'   
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

CONS. BON. PIAN. FERRARA	
04/10/19 Partenza	
Protocollo n. 14952	90080

Area Tecnica  
SETTORE OPERE DI BONIFICA NEL TERRITORIO  
**Sezione Istruttorie Tecniche**  
Via Mentana, 7 - 44121 Ferrara  
0532/218133 - 218134 - 218147  
MB/as

### REGIONE EMILIA ROMAGNA

Servizio Valutazione Impatto e  
Promozione Sostenibilità Ambientale  
Via Della Fiera, 8 - 40127 - BOLOGNA  
c.a. Dr. Ruggero Mazzoni  
Pec: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Oggetto:** Procedura di valutazione di impatto ambientale ministeriale relativa al progetto di sviluppo della Concessione di coltivazione Valle del Mezzano ( ID\_VIP: 4825 ), presentato da Aleanna Resources.

### Parere di competenza

Nel merito dell'argomento in oggetto, si comunica che il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con deliberazione n° 23 del 6 marzo 2011, considerato l'elevatissimo rischio idraulico del territorio ferrarese situato per più della metà della superficie a quote inferiori al livello del mare, ha assunto di opporsi in maniera netta a qualsiasi richiesta di ricerca o coltivazione di idrocarburi nel sottosuolo ferrarese e nel mare antistante richiedendo altresì la revoca anche delle licenze già in atto.

Tale determinazione si basa sull'effettiva valutazione delle problematiche sorte nella gestione idraulica del territorio in conseguenza dell'elevato valore di subsidenza indotta verificatisi durante i periodi di prelievo effettuati negli anni '50-'60.

L'abbassamento delle quote di vastissime aree ha comportato la necessità di riadeguamento delle strutture demaniali e la gestione di strutture che lavorano con sempre maggiore prevalenza rispetto ai livelli delle acque dominanti. Ciò ha comportato costi elevatissimi sia per la finanza pubblica che è stata chiamata a coprire i costi degli adeguamenti strutturali che per i consorziati che sono chiamati alla copertura di costi di gestione di opere di sempre maggiore importanza ed impegno.

Coerentemente alla determinazione assunta rispetto al quadro generale delle attività di estrazione di idrocarburi dal sottosuolo ferrarese il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, sentito il Comitato Amministrativo nella seduta del 3 ottobre 2019, conferma il proprio parere contrario al

rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione dei nuovi pozzi estrattivi richiesti dalla Società Aleanna Resources in quanto ritenuti potenzialmente pericolosi per la sicurezza idraulica del territorio.

Relativamente alle interferenze tra le linee idrauliche demaniali di competenza consorziale e il tracciato del nuovo metanodotto, si richiama quanto disposto dal vigente regolamento consorziale in materia di concessioni e quanto prescritto dal R.D. 8 maggio 1904 n. 368.

Distinti saluti



**IL DIRETTORE GENERALE**  
*(D. Ing. Mauro Monti)*

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mauro Monti", written over the printed name.